



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 101 del 17-5-2019 del Presidente della Provincia

Oggetto: Modifica della struttura organizzativa dell'ente.

L'anno duemiladiciannove il giorno 17 del mese di maggio, alle ore 13.00 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, Antonio Di Maria, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone.

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che recita: "Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.";
- il vigente Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, in particolare il Titolo I – Principi Generali ed il Titolo II – Modello Organizzativo;

Visto inoltre il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, il quale prevede che l'organizzazione degli uffici sia finalizzata ad accrescere l'efficienza delle amministrazioni anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici, razionalizzare il costo del lavoro, contenendo la spesa complessiva per il personale entro i vincoli di finanza pubblica, nonché realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane;
- l'art. 2, comma 1, il quale espressamente prevede che le amministrazioni pubbliche definiscano, tra l'altro, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individuino gli uffici di maggiore rilevanza e determinino le dotazioni organiche complessive;

Visto l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" relativo all'organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche;

Visto in particolare il comma 3 del predetto articolo il quale dispone che gli enti procedono alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento;

Vista la deliberazione Presidenziale n. 108 del 22/07/2016, così come modificata dalla deliberazione Presidenziale n. 160 del 10/10/2016, con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, in applicazione della legge n. 56/2014 e della Legge Regione Campania n. 14/2015;

Vista la deliberazione presidenziale n. 290 del 02.08.2018 e la successiva deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 07/09/2018, con la quale, in applicazione della legge n. 205/2017, è stato definitivamente approvato il piano di riassetto organizzativo dell'Ente, in uno con la nuova articolazione organizzativa e la dotazione organica della Provincia, nonché la relativa spesa correlata, pari complessivamente ad € 4.916.483,66=, che risulta contenuta nell'importo di € 4.919.432,78=, corrispondente al 50% della spesa di personale alla data del 08.04.2014;

Considerato che ai sensi della sopracitata deliberazione, il nuovo organigramma dell'Ente è stato articolato su due Settori, il Settore Tecnico ed il Settore Amministrativo-Finanziario e in n. 20 servizi, di cui n. 1 nell'area di staff del Presidente, n. 5 posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale-Direttore e n. 14 suddivisi tra i due settori innanzi citati, oltre a n. 2 servizi sulle materie non fondamentali;

Ritenuto, necessario, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, incidere nell'assetto organizzativo dell'Ente, al fine di renderlo più rispondente alle esigenze dei cittadini e del territorio di riferimento e di orientarla al meglio verso il raggiungimento dei risultati prefissati, apportando alcuni correttivi all'attuale assetto organizzativo secondo criteri di flessibilità e funzionalità;

Tenuto conto che allo scopo, per aumentare il livello quantitativo e qualitativo dei servizi offerti, è possibile procedere all'accorpamento di alcune delle attività svolte da più servizi ed in particolare quelle del servizio Programmazione-Bilancio e del servizio Retribuzione che vengono unificati, rispettivamente, al servizio Attività Amministrative-Patrimonio-Provveditorato e al servizio Gestione del Personale, dando atto che il servizio Viabilità è stato già aggregato ed è divenuto unico;

Dato atto che la gestione delle attività connesse alla forestazione saranno trasferite con separato provvedimento alla società Sannio Europa scarl;

Dato atto, altresì, che con delibera di C.P. n. 20 del 24.04.2019 il Consiglio Provinciale ha approvato la nomina di un direttore generale esterno all'Ente;

Vista la deliberazione Presidenziale n. 96 del 17.05.2019 con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina dell'area delle Posizioni Organizzative;

Ritenuto necessario assicurare un riequilibrio nella distribuzione delle risorse umane tra i vari Servizi, tenuto conto della consistenza di personale e delle attività da presidiare;

Preso atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000, la Giunta è competente all'adozione del presente provvedimento;

Vista la proposta di organizzazione, allegata al presente provvedimento, coerente con le esigenze di:

- accorpamento delle strutture, con riferimento alle funzioni fondamentali/proprie dell'Ente, tenuto conto del personale disponibile;
- valorizzazione del ruolo delle Posizioni Organizzative, snodo strategico per presidiare la gestione dei Servizi;
- impiego flessibile del personale per fare fronte alle carenze di organico attuali e assicurare copertura a tutte le funzioni.

Dato atto che si provvederà a trasmettere alle organizzazioni sindacali e alle R.S.U. aziendali copia del presente provvedimento, nonostante ai sensi dell'art. 4, comma 4 del CCNL Funzioni locali del 21.05.2018, le materie trattate nella presente deliberazione non siano oggetto di informazione;

Ritenuto, pertanto, necessario ed opportuno procedere:

- all'approvazione del nuovo organigramma dell'Ente (allegato A);
- all'approvazione delle caratteristiche essenziali delle attività svolte dai servizi ivi riportati (allegato B);
- all'assegnazione provvisoria dell'organico di personale (allegato C);

Visto il parere sfavorevole circa la regolarità tecnica della proposta che di seguito si riporta:

"La delibera de qua, si pone in contrasto con il principio statutario del contenimento dei costi, sancito dall'articolo 35, comma 2, che reca: "Nell'organizzazione degli uffici e dei servizi, la Provincia persegue obiettivi e criteri di coordinamento, responsabilità, efficienza, efficacia, contenimento dei costi, flessibilità, valorizzazione delle professionalità, promozione delle pari opportunità e rispetto delle relazioni sindacali".

In disparte, la facoltà attribuita dall'ordinamento statale e statutario della nomina di Direttore Generale, la modifica dell'assetto organizzativo, in cui si prevede la nomina di un D.G., al di fuori della dotazione organica, produce, inevitabilmente, un non condivisibile aumento della spesa, la quale non riceve alcuna utilità, stante le condizioni oggettive ed organizzative della Provincia di Benevento, che comunque soggiace a politiche di spending review.

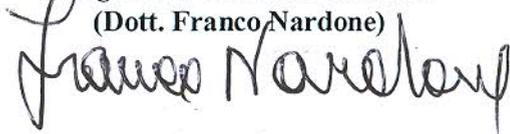
Infine, il potenziale aumento di spesa è sintomo di danno erariale, in quanto determinerebbe, laddove attuato, un depauperamento patrimoniale non giustificato.

Inoltre, per mero tuziorismo, si ricorda che la figura di un Direttore Generale, esterno al di fuori della pianta organica, non risponde più al quadro originario dell'art. 108 TUEL, laddove, ancor prima con la legge 142/90, vi era la necessità di implementare l'efficientamento della P.A.

A riprova la direzione apicale sarà attribuita ai Segretari Comunali come riportato nell'atto di indirizzo del comitato di settore dell'Aran, per il nuovo CCNL della Dirigenza - Area Funzioni Locali, che riconosce dopo anni di attesa la centralità e il ruolo di direzione della funzione del Segretario comunale e provinciale".

Li, 09.05.2019

Il Segretario Generale-Direttore
(Dott. Franco Nardone)



Visto il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li 09.05.2019

Il Responsabile Servizio Finanziario
(Dott. Serafino De Bellis)



IL PRESIDENTE

Ritenuto che la proposta così come articolata trova piena corrispondenza al dettato normativo vigente e rileva la sussistenza di tutte le condizioni economico-finanziarie che sono previste per rendere legittima e fondata la presente proposta di ristrutturazione organizzativa dell'Ente e la sostenibilità delle previsioni regolamentari delle P.O. disciplinate dal CCNL del 21.05.2018.

Considerato che l'espressione del parere, così come formulato dal Segretario Generale, non rivela una adeguata consistenza giuridica che evidenzia e tratteggia ipotesi di non aderenza all'impianto normativo vigente.

Considerato, altresì, che non si ravvisa alcun riferimento all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122 del 31.07.2010, così come modificato dal D.L. 90/2014, che prevede che gli enti possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convezioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità dell'anno 2009.

Rilevato che esiste soltanto un generico riferimento all'art. 108 del D.Lgs. 267/2000 che nella versione vigente assegna solo e soltanto in via meramente residuale la funzione di direttore generale al segretario generale, qualora il Presidente della Provincia decida di rinunciare alla prerogativa della nomina al di fuori della dotazione organica, acclarata la sussistenza delle condizioni previste *ope legis*, che nel caso in specie non difettano.

Visto il parere favorevole espresso dall'Avvocatura Provinciale prot. n. 13799 del 10.05.2019, che di seguito si riporta: "In data odierna, 9.5.2019, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Antonio Di Maria, alla presenza del Dott. Serafino De Bellis e del Rag. Antonio Piccirillo, chiedeva formalmente alla scrivente Avvocatura proprio parere circa il parere sfavorevole espresso dal Segretario Direttore Generale in riferimento alla proposta di delibera "Modifica della struttura organizzativa dell'ente" in particolare circa la prevista nomina di un Direttore Generale al di fuori della dotazione Organica; sostanzialmente il parere sfavorevole alla delibera si sostanzia su un non condivisibile aumento della spesa e della sua utilità. Preliminarmente si deve rilevare che il principio o criterio di economicità, al quale anche la Pubblica amministrazione deve ispirare la propria azione e le scelte discrezionali che è legittimata ad effettuare, non può essere inteso in senso assoluto, ma in funzione dell'utilità, melius dell'efficacia ed anche dell'efficienza dell'azione amministrativa, come del resto emerge dall'art. 1, L.7 agosto 1990 n. 241 (T.A.R. sez. I - Perugia, 16/01/2015, n. 26). Non può essere sottaciuto che l'esercizio in concreto del potere di discrezionalità dei pubblici amministratori costituisce una sfera di autonomia da salvaguardare nel rispetto del principio che l'attività svolta sia ispirata e proporzionata nei costi e benefici (Cass. Sez. Un. 25.5.16 n.10814). Vieppiù, alla luce dell'orientamento giurisprudenziale delle sezioni unite spetta agli amministratori la ponderazione degli interessi coinvolti tra costi e benefici dell'azione amministrativa, anche se addirittura la Corte dei Conti Emilia Romagna Sez. Giurisd. 19.1.15 n. 3, limiterebbe il sindacato alla legittimità dell'azione amministrativa senza alcuna invasione nel merito. Pertanto anche alla luce della giurisprudenza suesposta, va richiamata e sottolineata la discrezionalità dei pubblici amministratori e la loro autonomia nelle scelte organizzative dell'ente e quindi anche quella della scelta di un Direttore Generale al di fuori della dotazione organica, pur nel rispetto di una proporzionata ponderazione dei costi e dell'utilitas per l'Ente e dei loro amministratori, restandone pertanto gli unici deputati alla scelta e alla ponderazione nel rispetto dei principi di legittimità amministrativa".

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra:

Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate.

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo.

1. Di approvare il nuovo organigramma dell'Ente, come da allegato A) al presente provvedimento, che sostituisce interamente quello di cui alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 07/09/2018, in uno al quadro delle attività principali esercitate nei Servizi, come indicate nell'allegato B), per le seguenti Posizioni Organizzative, individuate nella struttura organizzativa:

1. Avvocatura;
2. Comunicazione e Segreteria Generale;
3. Affari Generali;
4. Contratti;
5. Gestione del Personale - Retribuzioni;
6. Tutela Ambiente - Ciclo Rifiuti;
7. Gestione Integrata Risorse Idriche - Ecologia;
8. Urbanistica - S.I.T.I. - VAS - VIA - SCA - Forestazione (funzione non fondamentale);
9. Viabilità 1 e connesse Infrastrutture;
10. Pianificazione Servizi di trasporto, Controllo trasporto privato - Energia - Protezione Civile;
11. Programmazione Edilizia Pubblica - Espropri - Gestione reticolo idrografico - Viabilità 2 e connesse Infrastrutture;
12. Edilizia Scolastica;
13. Appalti - Assistenza Amministrativa EE.LL.- S.U.A.;
14. Raccolta, Elaborazione dati - Digitalizzazione;
15. Pari opportunità - Controllo fenomeni discriminatori - Dimensionamento rete scolastica;
16. Gestione Servizi in forma associata - Relazioni istituzionali con Province e Regione - Progettazione finanziata - Ufficio Europa;
17. Servizio Programmazione e Bilancio - Patrimonio - Provveditorato;
18. Gestione Riscossioni e Pagamenti - Tributi;
19. Gestione Rete Museale (delega regionale);

2. Di rinviare ai responsabili di servizio l'ulteriore definizione della struttura organizzativa e della individuazione analitica delle attività esercitate.

3. Di procedere all'assegnazione temporanea di personale, come riportato nell'allegato C), salvo successiva conferma o diverse valutazioni, tenuto conto delle esigenze organizzative dei Servizi, da effettuarsi in sede di approvazione del PEG.

4. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti, all'O.I.V., ai responsabili di servizio, nonché alla RSU aziendale, alle OO.SS. provinciali.

5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Handwritten signature of Franco Nardone

IL PRESIDENTE
(Antonio Di Maria)

Handwritten signature of Antonio Di Maria

N. 1590

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 20 MAG 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone

IL MESSO

Handwritten signature of the messenger

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Handwritten signature of Franco Nardone

La suetesta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

II SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Nardone)

Copia per

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SERVIZIO _____ il _____ prot. n. _____

SERVIZIO _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

O.I.V. _____ il _____ prot. n. _____